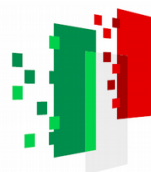




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione degli interventi PNRR – Missione 5 Componente 2 – Sottocomponente 1, Investimento 1.3 – Housing First e stazioni di posta – Sub-investimento 1.3.2. - Stazioni di posta – CUP F34H22000250006

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2023/12787

Tra

il Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, codice fiscale 01232710374 rappresentato dal Direttore del Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, Dott. Chris Tomesani, domiciliato per la carica in Bologna, piazza Liber Paradisus, 6 che interviene al presente atto in forza dei disposti degli artt. 107, 3° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e 44 dello Statuto di detto Comune ed in esecuzione dell'ordinanza sindacale P.G. n. 506975/2023

e

l'ASP Città di Bologna, con sede in Bologna, Via Marsala, n. 7, codice fiscale 03337111201 rappresentato dal Direttore Generale, Dott.ssa Maria Adele Mimmi, domiciliato per la carica in Bologna, Via Marsala, n.7.

Visti:

- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con cui è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- le Misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR) prevedono progettualità per l'implementazione di:

- a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
 - il Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022 con cui è stato adottato il Piano Operativo;
 - il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 febbraio 2022 con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

Dato atto che il Comune di Bologna ha presentato domanda di ammissione al finanziamento di progetti da parte degli ambiti sociali territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

Rilevato che nell'ambito della Missione 5, si colloca la Componente C 2, sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" in cui trova spazio l'Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta; Sub – Investimento 1.3.2 - Stazioni di posta, il cui obiettivo è quello di offrire a persone e nuclei senza dimora servizi integrati con il fine di promuoverne l'autonomia e favorire una piena integrazione sociale;

Tenuto conto che il Comune di Bologna ha presentato sull'applicativo predisposto dalla D.G. Lotta alla povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali proposta progettuale relativa all'investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta; Sub – Investimento 1.3.2 - Stazioni di posta, con una richiesta di finanziamento di Euro 1.090.000,00,

Considerata la valutazione di coerenza effettuata dalla competente divisione della DG Lotta alla Povertà e Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento alle linee di attività 1.3.2;

Considerato altresì che in previsione di quanto previsto al precedente punto, il Comune, ha predisposto un avviso pubblico, ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, approvato con determinazione dirigenziale P.G. n. 206120/2022, per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione e successiva realizzazione, in qualità di Partner del Comune di Bologna, di interventi nell'ambito del progetto "CENTRO

SERVIZI STAZIONE DI POSTA”;

Dato atto che

- entro il termine di partecipazione fissato per le ore 12,00 del giorno 19/05/2022 sono pervenute n. 4 istanze di manifestazione di interesse protocollate rispettivamente con:

- P.G. n. 314822/2022 - da parte di ASSOCIAZIONE CIVIBO ODV;
- P.G. n. 322610/2022 - da parte di ASSOCIAZIONE AVVOCATO DI STRADA ODV;
- P.G. n. 324974/2022 - da parte del CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLAIO - COOPERATIVA SOCIALE con consorziata esecutrice OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS;
- P.G. 325481/2022 - da parte di AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV ONLUS;
- con verbale P.G. 329056/2022 si procedeva ad ammettere alle successive fasi di valutazione delle proposte tutti i predetti soggetti;
- con determinazione dirigenziale P.G. 329266/2022 si riportavano gli esiti della valutazione da parte della commissione delle proposte progettuali presentate, come da verbale in atti alla predetta determinazione dirigenziale, da cui emerge l'ammissione alla successiva fase di co-progettazione dei seguenti soggetti:
- ASSOCIAZIONE CIVIBO ODV;
- ASSOCIAZIONE AVVOCATO DI STRADA ODV;
- CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLAIO - COOPERATIVA SOCIALE con consorziata esecutrice OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS;
- AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV ONLUS;

Atteso che

- in esito alla procedura di selezione sono stati attivati tavoli di co-progettazione che hanno prodotto proposte progettuali presentate all'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Lotta alla povertà, nello specifico:

- Il Centro Servizi Stazione di Posta sarà un presidio socio/sanitario in grado di rispondere alle prime necessità e di favorire l'accesso alla rete dei servizi presenti sul territorio. Il progetto garantirà consulenza amministrativa e legale grazie all'ODV Avvocati di Strada che metterà a disposizione, una volta a settimana, le competenze dei propri legali volontari. Sarà fornito sostegno alimentare dall'ODV Civibo che fornirà, dal lunedì al venerdì, 70 pasti giornalieri da consumare in loco. Verranno fornite derrate alimentari, a chi dispone di una casa, attraverso l'invio agli Empori Solidali. Un educatore della cooperativa sociale Open Group accoglierà, dal lunedì al venerdì, le persone per i servizi di segretariato sociale, fermo posta e deposito bagagli. L'ODV Auser Bologna metterà a disposizione le competenze dei propri volontari per l'avvio e la gestione di uno sportello di alfabetizzazione digitale. Ogni partner eleggerà un proprio rappresentante per la costituzione di una “Microequipe Centro Servizi Stazione di Posta” che avrà il compito di promuovere l'integrazione tra le realtà presenti all'interno del Centro Servizi e sarà fautrice di iniziative volte all'inclusione della rete di prossimità. Sarà compito dei partner orientare i beneficiari agli sportelli lavoro e allestire bacheche virtuali per pubblicizzare offerte formative e laboratoriali. Saranno in capo all'ATS la messa a disposizione dei locali, la promozione delle attività di progetto e altre forme di supporto nell'ottica del principio di sussidiarietà.
- in data 02/05/2023 è stato sottoscritto tra il beneficiario Comune di Bologna - Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e La Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1

“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di: b) Investimento 1.3 – Housing First e stazioni di posta – Sub-investimento 1.3.2. - Stazioni di posta CUP: F34H22000250006;

Precisato che le attività oggetto di coprogettazione saranno avviate – presumibilmente nel corso dell’anno 2024 - ad avvenuta ristrutturazione/riqualificazione dell’immobile sito in Bologna, via del Miliario n. 28, di proprietà di ASP Città di Bologna, così da garantire alle diverse realtà che hanno partecipato alla coprogettazione la possibilità di prestare la propria opera in luoghi adeguati alle loro specifiche esigenze;

Dato inoltre atto che il progetto “Centro Servizi Stazione di Posta” è volto alla costruzione di un Centro servizi “leggero” per la presa in carico integrata e l’offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovano o rischiano di trovarsi in condizione di grave deprivazione. Il progetto prevede l’attivazione in loco di alcuni interventi considerati essenziali quali: il fermo posta, il deposito bagagli, il servizio di ristorazione e di distribuzione di beni alimentari, la consulenza amministrativa e legale. Il servizio di fermo posta è finalizzato a rendere esigibili i diritti riconosciuti dal nostro ordinamento giuridico in materia di residenza anagrafica delle persone senza dimora (l’art. 2, comma 3 della Legge 1228/1954, e succ. mod. e int. meglio nota come legge anagrafica e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 223/1989). La fattispecie della “residenza fittizia” derivata dalla suddetta norma non è sufficiente a favorire l’accesso ad altri diritti/doveri di cittadinanza se non accompagnata da un servizio che consente l’effettiva reperibilità della persona mediante servizio di raccolta/ricezione, conservazione e gestione della posta del soggetto interessato. Il progetto inoltre riconosce la necessità di prevenire stati di grave emarginazione attraverso l’accesso integrato alla rete dei servizi diffusa sul territorio per azioni di screening e prima assistenza sanitaria, per la consulenza amministrativa, per azioni di orientamento al lavoro, per azioni di alfabetizzazione digitale.

Premesso che:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- la natura di ente pubblico non economico riconosciuta ad ASP Città di Bologna (art. 3, comma 2, del suo Statuto), rende attuabile la cooperazione con il Comune di Bologna e la stipula di un accordo tra PP.AA. secondo la disciplina contenuta nell’art. 15 della Legge 241/1990, al cui interno definire l’oggetto dell’accordo, l’obiettivo comune da perseguire, i ruoli delle parti e gli impegni reciproci, i tempi di attuazione, i risultati da conseguire, i costi delle attività e le relative modalità di ripartizione. La titolarità dell’operazione rimane in capo al Comune di Bologna che cura anche la rendicontazione dei costi;

- lo Statuto dell’Asp Città di Bologna tra le finalità e principi degli interventi relativi, indicati all’art. 4, prevede l’organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, ed in particolare:

- a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell’età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, ivi

incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona;
- ASP Città di Bologna è peraltro titolare di un vasto e differenziato patrimonio immobiliare, regolato sia dalla legge regionale n. 12/2013, che disciplina il funzionamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona, sia dal regolamento aziendale che regola le alienazioni, le locazioni ed altre forme di utilizzo degli immobili aziendali. In particolare, l'art. 5 della l.r. n. 12/2013 prevede che le Asp *“individuano le modalità di utilizzazione del proprio patrimonio, in base a principi di conservazione, valorizzazione, uso sociale, trasparenza e redditività strumentalmente all'esercizio delle finalità perseguite.”* Ed ancora l'art. 1 del regolamento aziendale prevede che *“La gestione dei beni immobili appartenenti, a qualsiasi titolo, all'ASP Città di Bologna è ispirata ai principi generali di economicità, efficienza, trasparenza, imparzialità, pubblicità, produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse (...)”*. Conseguentemente, la partecipazione di ASP all'accordo oggetto del presente atto soddisfa il perseguimento dei principi normativi sopra richiamati di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, finalità rafforzata anche dalla funzione di interesse pubblico e a valenza sociale svolta dall'intervento di recupero in oggetto a beneficio di una funzione sociale.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto dell'attività

L'accordo è volto a disciplinare la cooperazione tra gli Enti sottoscrittori ed individuare i compiti e le reciproche responsabilità degli stessi ai fini della realizzazione di interventi previsti dal “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”, Missione 5, Componente 2 – Sottocomponente 1, Investimento 1.3 – Housing First e Stazioni di posta – Sub-investimento 1.3.2 – Stazioni di posta, con particolare riferimento all'attività di ristrutturazione/riqualificazione dell'immobile di proprietà di ASP Città di Bologna, sito in Bologna, via del Miliario n. 28, in cui verrà attivato il Centro Servizi per il contrasto alla povertà e Stazione di Posta.

Art. 2 – Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti nell'ambito del presente accordo derivano dalle attività progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”, Missione 5, Componente 2 – Sottocomponente 1, Investimento 1.3 – Housing First e Stazioni di posta – Sub-investimento 1.3.2 – Stazioni di posta, finalizzate a garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza. Il progetto riconosce la necessità di prevenire stati di grave emarginazione attraverso una presa in carico leggera che garantisca l'accesso alla rete socio sanitaria dei servizi presenti sul territorio. Sono obiettivi specifici del progetto garantire l'esigibilità dei diritti /doveri di cittadinanza annessi alla residenza anagrafica, prevenire stati di grave emarginazione, favorire il benessere sociosanitario dei beneficiari, connettere la rete dei servizi già presenti sul territorio e favorire azioni di scambio e corrispettivo sociale in un'ottica di welfare generativo.

In particolare, il presente accordo disciplinerà la parte progettuale relativa alla ristrutturazione/riqualificazione dell'immobile sito in Bologna, Via del Miliario n. 28, di proprietà

di ASP Città di Bologna in cui sarà attivato il Centro Servizi per il contrasto alla povertà e Stazione di Posta.

Art. 3 - Ruolo e impegno delle parti

Le parti stabiliscono congiuntamente la suddivisione dei rispettivi ruoli.

3.1 All'ASP Città di Bologna - ente esecutore delle operazioni compete:

- l'adozione degli atti amministrativi, economici e tecnici necessari alla realizzazione dei singoli interventi di cui l'operazione si compone ed all'espletamento di azioni dirette e/o dell'individuazione, tramite procedure ad evidenza pubblica, di ulteriori soggetti per la realizzazione degli obiettivi progettuali. Potranno essere utilizzate procedure di appalto anche già espletate, tramite l'estensione o l'integrazione delle stesse per lo svolgimento delle attività o parti di esse previste dal progetto;

- svolgere la funzione di stazione appaltante, in conformità alla normativa in materia di appalti pubblici di cui al D.lgs 36/2023 e s.m.i. e le disposizioni previste dall'Autorità di Gestione;

- gestire i rapporti contrattuali con gli aggiudicatari individuati tramite le procedure di gara;

- l'impegno a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie per consentire al Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità – Comune di Bologna di effettuare la rendicontazione dei costi sostenuti, l'aggiornamento dei dati censiti sul sistema piattaforma Regis, in attuazione delle operazioni realizzate, secondo le modalità e i tempi previsti. Secondo quanto stabilito dall'art. 9 dell'Avviso 1/2022 PNRR si intendono per spese ammissibili:

a)spese per appalti di servizi e forniture;

b)spese relative alla costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (pubblici o privati);

c)spese per pubblicazione bandi di gara;

d)oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;

e)spese necessarie per le nuove assunzioni di personale specificatamente destinato a realizzare gli interventi/progetti finanziati dal presente avviso;

f)spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni specificatamente destinati a realizzare i singoli interventi/progetti finanziati dal presente avviso.

g)tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate al comma 6, art. 9, Avviso 1/2022 PNRR.

- l'acquisizione di tutti i dati necessari ai monitoraggi e alle rendicontazioni tecniche relativamente ai singoli destinatari beneficiari come previsto dalle linee guida;

- la rendicontazione seguirà la periodicità prevista dalla disciplina delle disposizioni PNRR in accordo con il Comune di Bologna.

3.2 Al Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità – Comune di Bologna – soggetto attuatore delle operazioni compete:

- l'indirizzo per la definizione dei contenuti specifici di intervento;
- l'erogazione a favore di ASP Città di Bologna delle risorse a valere sul finanziamento PNRR – Missione 5 Componente 2 – Sottocomponente 1, Investimento 1.3 – Housing First e stazioni di posta – Sub-investimento 1.3.2. - Stazioni di posta – CUP F34H22000250006, come da accordo ex art. art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 sottoscritto con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il monitoraggio e verifica delle attività e dell'attuazione del progetto;
- la rendicontazione dei costi reali sostenuti da Asp Città di Bologna attraverso l'uso del sistema informativo Piattaforma Regis per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione e la gestione finanziaria delle attività realizzate;
- comunicare ad Asp Città di Bologna tutte le informazioni ricevute nel corso dello svolgimento delle attività comprese le puntuali modalità delle rendicontazioni e della relativa documentazione non ancora comunicata dal Ministero competente.

Art. 4 – Durata dell'accordo

La durata del presente accordo è fissata dalla data della sottoscrizione sino al 31 dicembre 2025, con possibilità di proroga massima di ulteriori 6 mesi, sino al 30/06/2026, senza ulteriori oneri.

La quota totale del finanziamento destinata alla linea di Investimento 1.3 – Housing First e stazioni di posta – Sub-investimento 1.3.2. - Stazioni di posta – CUP F34H22000250006 ammonta ad euro 1.090.000,00, di cui euro 976.000,00 destinati alle attività previste nel presente accordo (euro 910.000,00, per costi di investimento ed euro 66.000,00 per costi generali – utenze), così suddivisi:

- quota investimento prevista per l'anno 2023 euro 455.000,00;
- quota costi generali prevista per l'anno 2024 euro 33.000,00;
- quota investimento prevista per l'anno 2024 euro 455.000,00;
- quota costi generali prevista per l'anno 2025 euro 33.000,00;

Art. 5 - Risultati attesi

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021, gli interventi che si vogliono attuare attraverso i finanziamenti del PNRR seguono il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea.

Art. 6 – Interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora.

Le risorse assegnate per **interventi PNRR – Missione 5 Componente 2 – Sottocomponente 1, Investimento 1.3 – Housing First e stazioni di posta – Sub-investimento 1.3.2. - Stazioni di posta – CUP F34H22000250006**, ammontano a complessivi euro 1.090.000, a carico del Bilancio

2023-2025. La quota parte assegnata alle attività, oggetto del presente accordo, ammonta ad euro 976.000,00, di cui euro 910.000,00 per investimento ed euro 66.000,00 per costi generali (utenze), e si inserisce nell'ambito del rafforzamento dei servizi e degli interventi realizzati direttamente dal Comune di Bologna, riconducibili alla realizzazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà e Stazione di Posta con l'obiettivo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

Art. 7 - Costi delle attività

L'importo di Euro 976.000,00 verrà liquidato ad ASP Città di Bologna, secondo la seguente ripartizione, a valere sul Bilancio di previsione 2023-2025:

- quota investimento prevista per l'anno 2023 euro 455.000,00;
- quota costi generali prevista per l'anno 2024 euro 33.000,00;
- quota investimento prevista per l'anno 2024 euro 455.000,00;
- quota costi generali prevista per l'anno 2025 euro 33.000,00;

Art. 8 – Foro competente

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Bologna.

Art. 9 - Sottoscrizione

Il presente Accordo sarà sottoscritto con firma digitale e si intenderà conclusa nel momento in cui entrambe le parti avranno apposto le relative sottoscrizioni;

Bologna li

Settore Servizio Sociale – Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità
il Direttore
dott. Chris Tomesani

ASP Città di Bologna
il Direttore Generale
dott.ssa Maria Adele Mimmi